

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera DELIBERA

Num. 1045

del 18/07/2011

Unione Comuni Valle Samoggia  
P.G. 0010864 Class. 01-09  
del 21/07/2011



**Proposta** GPG/2011/1179                      **del** 13/07/2011

**Assessorato** ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA. RETI DI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI. MOBILITA', LOGISTICA E TRASPORTI

**Struttura proponente** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESA.  
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Funzionario/i estensore/i** BARBA ALFONSO;

FIUMI FEDERICA

**Oggetto** VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA PRESENTATA NELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER IL PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE

**Pareri/Firme**

Parere di regolarità amministrativa	BORTONE	GIUSEPPE	data 13/07/2011
Parere di regolarità amministrativa	COCCHI	ENRICO	data 13/07/2011
Assessore	FREDA	SABRINA	data 13/07/2011
Assessore	PERI	ALFREDO	data 13/07/2011

**Iter di approvazione previsto** Delibera ordinaria

Inserita nella Seduta di Giunta n. 28 del 18/07/2011

con il numero di delibera : 1045/2011    n. ordine 23



Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.e i.;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 4 aprile 2001, n. 173 che, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 20/2000, ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla Conferenza di Pianificazione;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 28 maggio 2003, n. 484 che, in attuazione dell'art. A-27 della L.R. 20/2000, ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico denominato "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Regionale Integrato Trasporti (PRIT), il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna (PTCP);
- la Variante al PTCP della Provincia di Bologna in attuazione del PTA, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.15 del 04/04/2011;

Premesso:

- che la L.R. n. 20/2000 prevede:
  - all'art. 13, comma 3 e comma 3-bis, che i Comuni che concordano di esercitare le funzioni di pianificazione in forma associata possono predisporre ed approvare piani urbanistici intercomunali, previa sottoscrizione di un apposito accordo territoriale;
  - all'art. 22, comma 4, lettera c-ter che, nel caso di modifiche ai piani provinciali proposte dal Piano Strutturale Comunale (PSC), la Regione sia invitata a partecipare alla Conferenza di pianificazione ed alla stipula dell'eventuale accordo di pianificazione;
  - all'art. 32, comma 2, relativo al procedimento di approvazione del PSC e delle sue varianti, che, per l'esame congiunto del Documento Preliminare elaborato dalla Giunta comunale, il Sindaco convochi una Conferenza di Pianificazione chiamando a parteciparvi la Provincia, i

Comuni contermini, la Comunità montana e gli enti di gestione delle aree naturali protette interessati;

Preso atto:

- che i Sindaci dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa, con nota prot. n. 3516/01-09 dell'11 marzo 2011, hanno indetto la Conferenza di pianificazione per il Piano Strutturale dei Comuni Associati dell'Area Bazzanese e comunicato che, con delibere delle rispettive Giunte, è stato approvato il Documento Preliminare unico comprendente:
  - Relazione;
  - Schema preliminare di assetto territoriale con allegati;
  - Valutazione preliminare di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT - VAS);
  - Quadro Conoscitivo;
- che, con nota prot. n. 3518/01-09 dell'11 marzo 2011, la Regione Emilia-Romagna è stata invitata a partecipare alla Conferenza di pianificazione per la valutazione di eventuali proposte di variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna relativamente al tema delle Zone di protezione delle acque sotterranee;
- che nella Relazione del Documento Preliminare viene proposta una variante al PTCP della Provincia di Bologna, volta a modificare, sulla base di uno studio idrogeologico eseguito nell'ambito del Quadro conoscitivo del PSC dell'Area bazzanese, la delimitazione cartografica della zonizzazione di tutela idrogeologica del torrente Samoggia nel tratto a sud di Bazzano, da "settore di ricarica di tipo D", per cui il vigente PTCP esclude la possibilità di prevedere ambiti per i nuovi insediamenti, a "settore di ricarica di tipo A";

Dato atto:

- che con decreto n. 40/2011, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore Alfredo Peri, il Direttore alla Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e internazionali, Dott. Enrico Cocchi, il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna Dott. Paolo Mattiussi, a rappresentare disgiuntamente e in via permanente la Regione Emilia-Romagna nella Conferenza di pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale in forma associata dei comuni di Bazzano, Castello Di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa, fino alla sua conclusione e ad esprimere, definitivamente ed in modo vincolante, le valutazioni e la volontà della Regione sulle eventuali proposte di variante alla pianificazione provinciale;

Preso atto:

- che i lavori della Conferenza di pianificazione si sono svolti nelle sedute del 21 e 31 marzo, 6, 21 e 28 aprile 2011, sono stati sospesi temporaneamente, come previsto dal calendario stabilito nella seduta di apertura per apportare integrazioni, approfondimenti e modifiche sulla base di richieste e valutazioni degli Enti partecipanti, e sono ripresi il 20 giugno secondo una nuova programmazione dei lavori che prevedeva ulteriori due sedute il 13 luglio e il 29 luglio 2011;
- che la Conferenza di pianificazione ha svolto inoltre la concertazione con le associazioni economiche e sociali chiamandole ad esprimere osservazioni e proposte nell'ambito di specifici incontri tenutisi il 31 marzo e il 6 aprile 2011;
- che, nella seduta del 28 aprile 2011, la Provincia di Bologna, in merito alla proposta di modifica cartografica al proprio PTCP, ha evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti sullo stato geomorfologico ed idraulico dell'area oggetto della proposta di variante, ritenendo che le zone D vadano attentamente tutelate per il mantenimento e il miglioramento delle caratteristiche qualitative della acque sotterranee;
- che il Presidente del Comitato di Pianificazione Associata dell'Area Bazzanese, con nota prot. n. 9640/01 del 29 giugno 2011, ha formalizzato la richiesta di variante alla tavola 2B del PTCP della Provincia di Bologna relativa alla perimetrazione delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, in territorio del Comune di Bazzano, località Malvezza di Sotto - San Vincenzo (sud-est del capoluogo) ed ha trasmesso contestualmente la relazione sugli esiti dell'approfondimento idrogeologico effettuato nel territorio interessato dalla proposta di variante;

Considerato:

- che, stante il termine ravvicinato della chiusura della Conferenza di pianificazione e la specificità settoriale della richiesta di variante, il responsabile del procedimento amministrativo ha ritenuto opportuno attivare la consultazione delle Direzioni generali facenti parte del gruppo di lavoro istruttorio sui PTCP e loro varianti, di cui alla DGR 312/2001, rendendo loro disponibile la sopra citata documentazione e richiedendo le loro valutazioni ed osservazioni per vie brevi;
- che il PTA attribuisce al PTCP la competenza sui programmi di misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici;

- che il PTCP, in attuazione al PTA, nel definire "le condizioni di sostenibilità degli insediamenti rispetto alla quantità e qualità delle acque superficiali e sotterranee, alla criticità idraulica e idrogeologica del territorio, all'approvvigionamento idrico ..." integra, in scala adeguata, la definizione delle zone alle quali applicare la disciplina del PTA e sviluppa, sulla base di metodologie condivise con la Regione, approfondimenti conoscitivi adeguati;

- che dalle valutazioni delle Direzioni generali emerge che la perimetrazione della tavola 2B della Variante al PTCP della Provincia di Bologna in attuazione del PTA individua correttamente le zone D come aree di pertinenza degli alvei fluviali comprese all'interno dell'area A e B, in cui l'alimentazione da corso d'acqua, abbondante e di buona qualità, rappresenta un elemento di elevata positività per il mantenimento di buone caratteristiche chimiche delle acque sotterranee. Per la delimitazione delle zone di tipo D, nel PTA è stato utilizzato un criterio di tipo geometrico, applicando in linea generale un intorno di 250 metri dai fiumi nell'ambito delle zone di tipo A e di tipo B; alla scala provinciale, non ritenendo questo criterio esaustivo, è stato utilizzato un metodo di tipo geologico, in collaborazione con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli Regionale e seguendo le indicazioni dello stesso PTA.

Le ulteriori indagini specifiche, svolte ai fini della presentazione della proposta di variante al PTCP in tre punti (S1,S2,S3) del territorio circostante l'areale, sono consistite in:

- tre sondaggi a carotaggio continuo spinti fino a 15 metri (S1), 11 metri (S2) e 10 m (S3), con carotiere semplice di diametro pari a 101 mm; i fori sono stati allestiti con piezometro da 2' per il controllo delle quote d'acqua;
- esecuzione di due stendimenti di tomografia elettrica di resistività, trasversali al fondovalle. Il primo con estensione lineare di 189 m, il secondo di 237 m. Sono stati utilizzati 32 elettrodi con interdistanza di 3 metri, con avanzamenti secondo modalità "roll-along". La profondità massima investigata è risultata di circa 16 metri per entrambi i profili.

Le risultanze dello studio effettuato mostrano come una porzione del terrazzo, interamente considerato per la perimetrazione della zona di tipo D, presenta caratteristiche geolitologiche diverse rispetto alla parte più prossima al corso d'acqua.

Riconoscendo all'areale d'interesse un importante contributo al miglioramento ambientale delle risorse idriche superficiali e sotterranee, si ritiene che le indagini condotte interessino un ambito troppo limitato per fornire una dettagliata conoscenza delle dinamiche d'interscambio tra il fiume e la falda. Non ci sono quindi, allo stato attuale, elementi sufficienti ad

escludere del tutto una connessione idraulica sia superficiale che sotterranea tra l'ambito perifluviale e il torrente Samoggia, e pertanto una corretta valutazione della richiesta di Variante al PTCP non può prescindere da ulteriori approfondimenti conoscitivi;

- che anche la Provincia di Bologna, con delibera di Giunta n. 298 del 12 luglio 2011, ha evidenziato che l'areale oggetto di variante fornisce "un importante contributo al miglioramento ambientale delle risorse idriche superficiali e sotterranee" e valutato che per accertare la sussistenza delle condizioni che consentano la modifica della perimetrazione delle zone di tipo D a zone di tipo A siano necessarie ulteriori indagini che confermino gli indizi di non connessione delle acque sotterranee di quell'area rispetto alle acque superficiali e con le quali si definisca più oggettivamente l'areale in variazione di tipologia di tutela;

Considerato:

- che l'art. 22, comma 4 lettera c-ter prevede che la partecipazione della Regione attenga unicamente alla fase della Conferenza di pianificazione ed alla stipula dell'eventuale accordo di pianificazione;
- che il Presidente del Comitato di Pianificazione Associata dell'Area Bazzanese ha manifestato l'intenzione di proporre a Regione e Provincia la stipula dell'accordo di pianificazione;

Ritenuto che sia necessario che gli approfondimenti idrogeologici richiesti vengano effettuati prima della sottoscrizione dell'eventuale accordo di pianificazione;

Dato atto dei pareri allegati;

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, comma 6 e dell'art. 22, comma 4 lettera c-ter della L.R. n. 20/2000;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione territoriale. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti, Alfredo Peri e dell'Assessore a Ambiente, riqualificazione urbana, Sabrina Freda;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di assumere le valutazioni esposte in narrativa sulla proposta di variante alla tavola 2B del PTCP, relativa alla modifica della perimetrazione delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura, in territorio del Comune di Bazzano, località Malvezza di Sotto -

San Vincenzo (sud-est del capoluogo), presentata nella Conferenza di pianificazione per l'elaborazione del Piano Strutturale dei Comuni Associati dell'area Bazzanese;

- b) di richiedere ai fini della sottoscrizione dell'accordo di pianificazione o dell'adozione del PSC in merito ai contenuti di variante al PTCP della Provincia di Bologna, ove non si pervenga alla sottoscrizione dell'Accordo, lo svolgimento e la condivisione degli ulteriori approfondimenti idrogeologici richiesti nella parte in narrativa;
- c) di dare atto che, a seguito dell'adozione, copia del Piano debba essere trasmessa alla Giunta Regionale in quanto:
- l'accordo di pianificazione comporta l'onere di adottare il PSC in variante al PTCP secondo quanto definito e concordato nel medesimo atto e di non introdurre modifiche sostanziali in accoglimento di osservazioni presentate;
  - dovrà essere acquisito il parere della Struttura regionale competente in materia di VAS, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, per l'espressione del parere motivato di competenza provinciale;
- d) di depositare il presente atto nella seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per il Piano Strutturale dei Comuni Associati dell'Area Bazzanese.